

# I più importanti leader strategici dell'industria farmaceutica si sono riuniti al webinar Guidehouse

*La co-fondatrice e CEO di Massive Bio Selin Kurnaz, PhD, ha partecipato alla tavola rotonda sull'aumento della diversità e sull'inclusione nella ricerca clinica*

ROMA, FLORANCE, ITALY, November 15, 2022 /EINPresswire.com/ -- "Le aziende farmaceutiche e gli altri fabbricanti di prodotti medici dovrebbero adottare nuove strategie e collaborare con più partner al fine di ampliare il bacino d'utenza degli studi

clinici, così che siano accessibili a una popolazione più diversificata", hanno affermato i partecipanti in una recente discussione online dal titolo "Aspirare all'equità sanitaria: aumentare la diversità e l'inclusione negli studi clinici della scienze della vita". La discussione, moderata da Liisa Eisenlohr, direttore associato del dipartimento sulle scienze della vita presso la società di consulenza Guidehouse, ha radunato un ristretto gruppo di esperti del settore con prospettive uniche sui temi della diversità e dell'inclusione in questi fondamentali studi di ricerca. Il gruppo comprendeva [Selin Kurnaz](#), PhD, co-fondatrice e CEO di [Massive Bio](#), Inc., leader nell'uso delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale per l'arruolamento mirato di pazienti nelle sperimentazioni cliniche e nella medicina di precisione. "Aumentare la diversità e l'inclusione negli studi clinici è la vera essenza della nostra azienda", ha affermato Kurnaz.

Gli studi clinici sono progettati per testare la sicurezza e l'efficacia dei farmaci sperimentali e altri prodotti medici. Da sempre le persone appartenenti a minoranze razziali ed etniche, o di gruppi sociali diversi, sono state sotto-rappresentate negli studi clinici. E questo è un problema, perché la ricerca indica che persone di diversa razza o etnia talvolta rispondono in modo differente ad alcuni prodotti medici. Per rimediare a questa carenza, la comunità di ricerca si sta dando da fare per includere più persone nere, ispaniche, asiatiche e nativi americani, così come altre persone di colore, negli studi clinici.

Ma secondo Kurnaz è essenziale pensare in modo ancora più ampio a come rendere accessibili i



trattamenti potenzialmente salvavita in fase sperimentale a una popolazione più vasta e varia di pazienti. "Sfortunatamente, nel mondo dell'arruolamento clinico, non si tratta solo di una particolare razza o etnia ad essere emarginata. Chiunque è emarginato in termini di accesso agli studi clinici", ha affermato.

Per cominciare, dice Kurnaz, bisogna considerare che gli studi clinici sono spesso condotti in grandi centri medici accademici nei principali centri urbani. Ma circa l'85% dei pazienti oncologici adulti è in cura presso cliniche oncologiche di città più piccole. Metà dei pazienti oncologici non ha mai sentito parlare di opzioni di trattamento sperimentale dai loro oncologi. Quando un paziente viene informato di un possibile studio clinico, si tratta quasi sempre di una sperimentazione condotta presso l'ospedale presso cui è in cura, e non è detto che sia la scelta migliore per il suo profilo specifico. "Per questo, a Massive Bio, stiamo facendo il massimo per ampliare l'accesso alla ricerca clinica anche ai pazienti dei centri più piccoli", afferma Kurnaz. Inoltre, Massive Bio assiste i pazienti oncologici per abbattere ulteriori barriere "pratiche" che potrebbero impedire loro di prendere parte agli studi, ad esempio difficoltà finanziarie o di viaggio.

Kurnaz ha sottolineato l'importanza di una stretta collaborazione con i gruppi di supporto ai pazienti per riuscire a raggiungere uno spettro più ampio di pazienti, punto di vista condiviso anche da Erika Heiges, MPH, direttrice associata e responsabile della strategia di engagement per Bristol Myers Squibb (BMS). Come esempio, Heiges ha descritto la partnership di BMS con un gruppo di supporto chiamato Black Health Matters. Una delle iniziative della partnership è stata incentrata sul cancro alla prostata, che è il 60% più frequente negli uomini neri rispetto agli uomini bianchi. Ciononostante, solo il 4% dei maschi neri con cancro alla prostata negli Stati Uniti partecipa a degli studi clinici. Grazie a semplici programmi di informazione organizzati in luoghi della comunità, come barbieri e chiese, BMS e Black Health Matters hanno aumentato il tasso di registrazione dei maschi neri agli studi clinici di nuove terapie per il cancro alla prostata portandolo al 17%. "Senza la collaborazione dei gruppi di supporto ai pazienti non potremmo mai ottenere simili risultati", afferma Heiges.

In un'altra strategia innovativa, Novartis sta collaborando con le quattro scuole di medicina storicamente a prevalenza nera negli Stati Uniti per condurre i propri studi clinici presso i loro centri accademici, dice Kim Fookes, responsabile globale della diversità e dell'inclusione negli studi clinici per l'azienda farmaceutica. "Guardando in prospettiva, il nostro lavoro aiuterà a creare una nuova generazione di medici e sperimentatori clinici più variegata", ha affermato, sottintendendo l'obiettivo di aumentare il numero di medici e ricercatori di colore.

Alla tavola rotonda hanno partecipato anche Binita Patel, M.Sc., Global Clinical Project Manager presso Bayer, e Omer Abdullah, MD, vicepresidente associato e responsabile dei consulenti medici per l'unità di studio clinico delle Americhe di Sanofi. Il dott. Abdullah ha osservato che le autorità di regolamentazione stanno contribuendo a creare slancio nello sforzo di aumentare la diversità e l'inclusione negli studi clinici. Ad esempio, ad aprile la Food and Drug Administration statunitense ha pubblicato una bozza di linee guida che raccomandava gli sviluppatori di prodotti medici di creare piani di diversità razziale ed etnica pensati per reclutare partecipanti

provenienti da gruppi tradizionalmente sottorappresentati in questo tipo di studi. "È un grande passo nella giusta direzione", ha commentato il dottor Abdullah.

Merve Sahin

Massive Bio

+90 533 564 99 65

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[LinkedIn](#)

---

This press release can be viewed online at: <https://www.einpresswire.com/article/601363142>

EIN Presswire's priority is source transparency. We do not allow opaque clients, and our editors try to be careful about weeding out false and misleading content. As a user, if you see something we have missed, please do bring it to our attention. Your help is welcome. EIN Presswire, Everyone's Internet News Presswire™, tries to define some of the boundaries that are reasonable in today's world. Please see our Editorial Guidelines for more information.

© 1995-2022 Newsmatics Inc. All Right Reserved.